

Lavoratori della Nes in Regione. Vesco: “Cassa integrazione per i 65 vigilanti senza stipendio”

di **Redazione**

21 Ottobre 2013 - 17:39



Genova. “Immediato riconoscimento della cassa integrazione straordinaria per i 65 lavoratori della North Est Service che non percepiscono più lo stipendio”. E’ questa una delle richieste che l’assessore regionale al lavoro Enrico Vesco si è impegnato a portare avanti dopo l’incontro che si è svolto oggi pomeriggio in Regione con una rappresentanza dei lavoratori della società di vigilanza privata del Triveneto, dopo la sparizione, a settembre dello scorso anno, di decine di milioni dal loro caveau che ha portato al blocco delle commesse e all’impossibilità per i lavoratori di percepire uno stipendio.

Nel corso dell’incontro Vesco si è impegnato inoltre a partecipare al tavolo di confronto costituito dal Prefetto di Genova e a coinvolgere le aziende che sono subentrate all’appalto per la raccolta e il trasporto valori affinché “si impegnino ad assumere tutti i 65 lavoratori e a mantenere inalterati i benefici e i livelli salariali acquisiti”.

“Il mio obiettivo - ha aggiunto Vesco - è anche quello di coinvolgere tutti i principali committenti, tra cui banche, Poste italiane e alcune catene di supermercati affinché, nell’ambito di una loro responsabilità sociale, garantiscano il pieno coinvolgimento dei lavoratori della Nes nei nuovi appalti, senza che si faccia ricorso a lavoratori provenienti da fuori regione”.

